

LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. EINSTEIN"

Via A. Einstein, 3 – 20137 Milano

PIANO INTESA FORMATIVA

CLASSE 3 SEZ. A

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione del Consiglio di classe:

Docente		Disciplina
Prof.ssa	Laura Simone	Matematica e fisica
Prof.	Andrea Oldrini	Inglese
Prof.ssa	Francesca Di Filippo	Disegno e storia dell'arte
Prof.ssa	Daniela Spampinato	Scienze motorie
Prof.	Amos Scisci	Italiano e latino
Prof.ssa	Laura Casaccia	Storia e filosofia
Prof.ssa	Paola Trimboli	IRC
Prof.ssa	Giovanna Cosentino	Scienze

Situazione di partenza della classe:

	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	ScM
Continuità docente (1)	SI	SI	NO	NP	NP	SI	NP	NP	NO	SI	SI
Livello di partenza (2)	A	A	NA	A	A	A	NA	QA	A	A	A
Comportamento (2)	A	A	A	A	A	A	A	A	PA	A	A

(1) S = sì; N = no; NP = non prevista; (2) A = adeguato; NA = non adeguato; QA = quasi sempre adeguato
PA=parzialmente adeguato

OBIETTIVI COGNITIVI

Il Consiglio di Classe individua i seguenti *obiettivi cognitivi*:

- acquisizione di efficaci strategie di studio e di lavoro, intese come forme di apprendimento mature, consapevoli, criticamente fondate, non superficiali né puramente mnemoniche;
- acquisizione di una soddisfacente padronanza dei mezzi espressivi, verbali e non verbali;
- acquisizione di conoscenze, capacità e competenze: conoscenza delle nozioni e dei concetti fondamentali delle singole discipline; capacità di descrizione, di analisi, di sintesi, di concettualizzazione, di coerenza logica, di selezione delle informazioni, di operare collegamenti, di applicazione di concetti, strumenti e metodi; competenze in termini di rielaborazione critica personale e consapevole del sapere e in termini di efficace comunicazione, facente uso degli specifici linguaggi disciplinari.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Consiglio di Classe individua i seguenti *obiettivi formativi*:

- capacità di interagire positivamente durante le lezioni;
- capacità di relazionarsi correttamente con compagni ed insegnanti;
- capacità di partecipare responsabilmente al lavoro didattico;
- capacità di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro.

PROGRAMMAZIONE DI CIASCUNA DISCIPLINA

Si vedano gli allegati relativi alla programmazione di ciascun docente.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO DI CIASCUNA DISCIPLINA

La seguente tabella riassuntiva esplicita le modalità di lavoro utilizzate dal Consiglio di Classe:

Modalità	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione in laboratorio								X	X		
Lezione multimediale						X		X	X		
Lezione con esperti								X	X		
Metodo induttivo					X	X	X	X	X	X	
Lavoro di gruppo	X				X	X	X			X	X
Discussione guidata	X	X		X	X			X	X	X	
Simulazione											
Visione video	X					X			X	X	
Rappresentazioni teatrali		X									

MODALITÀ DI VERIFICA DI CIASCUNA DISCIPLINA

Modalità	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Colloquio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Interrogazione breve	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Prova di laboratorio								X			
Prova pratica										X	X
Prova strutturata				X	X		X	X	X	X	
Questionario		X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Relazione		X		X	X				X		
Esercizi			X				X	X		X	X
Composizione di varie tipologie		X								X	
Traduzione			X								
Valutazione quaderno		X	X								

EDUCAZIONE CIVICA

Illustrare sinteticamente le attività previste (con relativa valutazione) che, come da delibera del CDC di ottobre, concorrono al monte ore annuale (33 ore)

Specificare la suddivisione (trimestre/pentamestre) tra le discipline che concorrono alla valutazione di Educazione Civica.

Disciplina	Numero di ore previste	Periodo di svolgimento	Argomenti da trattare
Italiano/Latino	5	Pentamestre	Il rapporto tra giovani e adulti e i sistemi educativi dall'Antica Roma oggi
Inglese	4	Pentamestre	"Situazione politica negli Stati Uniti in vista delle presidenziali 2024"

Storia	3	Pentamestre	Il Concetto di Costituzione/ La Costituzione Italiana
Filosofia	4	Trimestre	La democrazia ad Atene e il dialogo come strumento di democrazia
Matematica/ Fisica	5	Pentamestre	Sicurezza stradale: spazio di frenata, moto in curva, moto su fondo bagnato
Scienze	4	Pentamestre	Razze e genetica
Storia dell'Arte	4	Trimestre/ Pentamestre	Le professioni nell'ambito dei beni culturali I cattivi restauri: il Cenacolo Vinciano
Scienze motorie	3/4	Trimestre	Educazione Stradale
IRC			
Attività di classe	2	Assemblea di Istituto per Elezioni Rappresentanti: la Democrazia a Scuola	
Totale	34/35		

Le discipline che comporteranno una valutazione per Educazione Civica sono nel Trimestre Filosofia e Scienze Motorie e nel Pentamestre Italiano/Latino e Inglese

ORIENTAMENTO

Illustrare sinteticamente le attività previste, come da delibera del CDC di ottobre, che concorrono al monte ore annuale (30 ore)

Progetto: "Cinema per la scuola" 25 ore

Apologia di Socrate presso il Centro Asteria 7 ore

Laboratorio CUSMIBIO 5 ore

MODALITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

Modalità	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Curricolare	X	X		X	X	X		X	X	X	X
Extracurricolare			X				X				

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ALL'INSEGNAMENTO

Come da verbale del Consiglio del giorno 18 ottobre 2023 sono state approvate, nei limiti previsti dal vigente Regolamento Uscite Didattiche di Istituto:

Apologia di Socrate presso il Centro Asteria e Cusmibio nell'ambito dell'Orientamento

Sono previste alcune uscite serali a teatro con il prof Scisci.

Il 5 marzo "Aspettando Godot" al teatro Piccolo; il 4 aprile al teatro Leonardo "Sogno di una notte di mezza estate". Viene ipotizzato anche "Così è se vi pare" al teatro Parenti a Dicembre, data di cui si attende conferma.

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

Voto	Giudizio
< 3	Prova nulla, priva di elementi di valutazione
3	Prova gravemente insufficiente, con lacune estese, gravi e numerosi errori
4	Prova insufficiente, lacunosa e incompleta, con gravi errori
5	Prova mediocre, lacunosa o incompleta con errori non particolarmente gravi
6	Prova sufficiente con informazioni essenziali, frutto di un lavoro manualistico con lievi errori
7	Prova discreta con informazioni essenziali, frutto di un lavoro diligente, esposte in forma corretta con sufficienti capacità di collegamento
8	Prova buona che denota un lavoro di approfondimento e capacità di esposizione chiara e fluida, con soddisfacenti capacità disciplinari di collegamento
9	Prova ottima, completa e rigorosa, che denota capacità di rielaborazione personale e critica con esposizione sicura ed appropriata
10	Prova eccellente, completa, approfondita e rigorosa, che denota capacità di collegamento ampie ed utilizzo di conoscenze approfondite e personali, espresse con sicura padronanza della terminologia specifica e non specifica.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PER LA DETERMINAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Si riporta quanto deliberato in sede di Collegio dei docenti in data 14 maggio 2019:

“Nell’attribuzione del massimo o del minimo, all’interno di ciascuna fascia, il Consiglio di Classe, nella propria discrezionalità valutativa, considera la presenza o meno di materie insufficienti allo scrutinio di giugno, tali da determinare una delibera di sospensione del giudizio, il grado di partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo e all’attività didattica, la positiva partecipazione ad attività extracurricolari organizzate dall’Istituto nell’ambito del POF (iniziative complementari/integrative quali, a puro titolo di esempio: olimpiadi o gare di istituto, corsi ECDL e di lingua, CAD, Unitest, ecc.) nonché l’eventuale partecipazione ad attività extrascolastiche, cui il Consiglio di classe riconosca particolare rilevanza e incidenza in relazione al processo di maturazione dello studente e all’arricchimento del suo bagaglio culturale.

Ove la promozione dello studente sia deliberata a settembre, a seguito di superamento delle prove volte a dimostrare di avere recuperato le carenze nelle discipline che a giugno presentavano valutazione insufficiente, l’attribuzione del massimo credito nell’ambito della corrispondente fascia può avvenire solo in presenza di esiti decisamente positivi nelle prove di recupero (in ogni caso tale valutazione è rimessa alla discrezionalità del Consiglio di Classe).

Le attività extrascolastiche valutabili devono presentare una “rilevanza qualitativa”, ossia tale da incidere positivamente sulla formazione personale, civile e sociale dello studente. Tali esperienze, svolte esternamente alla scuola in orario extrascolastico, devono:

- risultare coerenti con gli obiettivi formativi ed educativi dell’indirizzo di studi;
- essere debitamente certificate;
- avere avuto una significativa durata;
- riguardare iniziative culturali, artistiche, musicali, educative, sportive (di livello regionale o nazionale), legate alla tutela dell’ambiente, di volontariato, di solidarietà, di cooperazione.

Per poter essere valutabili, le attività svolte devono essere debitamente comprovate tramite presentazione di attestati o autocertificazione.”

MODALITÀ DI INFORMAZIONE

La comunicazione tra Corpo docente e genitori degli alunni avviene secondo le modalità previste dal Piano dell'Offerta Formativa e dal Regolamento di Istituto:

- a) attraverso la partecipazione ai Consigli di Classe aperti alla componente studentesca e ai genitori, nell'ambito dei quali gli insegnanti danno informazioni circa l'andamento generale della classe e lo svolgimento del programma;
- b) attraverso colloqui individuali con gli insegnanti, nelle ore destinate al ricevimento parenti, acquisendo in questo modo informazioni dettagliate e specifiche;
- c) attraverso il "libretto scolastico" in dotazione a ciascuno studente ed il "registro elettronico";
- d) ove necessario, attraverso ogni altra modalità idonea alla comunicazione con le famiglie, individuata dal Consiglio di Classe (a titolo di esempio: comunicazione scritta, colloquio con il coordinatore di classe, ecc.)

Milano, 16 novembre 2023

Il Coordinatore del Consiglio di Classe
(prof.ssa Laura Casaccia)

La Dirigente Scolastica
(dott.ssa Alessandra CONDITO)

PIANO DI LAVORO DI ITALIANO
CLASSE 3A – A. S. 2023-2024
PROF. AMOS SCISCI

Programma di Italiano

1. Obiettivi

Tenuto conto della situazione di partenza della classe, come accertata attraverso le valutazioni dei primi mesi di scuola, e in accordo con le indicazioni del dipartimento di materia della Scuola, si individuano di seguito i principali obiettivi della materia:

- Conoscenza ed assimilazione dei contenuti linguistici e letterari trattati in classe
- Capacità di utilizzare il libro di testo ed altri supporti didattici per lo studio e l'approfondimento dei suddetti contenuti
- Capacità di corretta comprensione, riproduzione, parafrasi e riassunto di un testo studiato
- Capacità di sintesi e collegamento e contestualizzazione degli argomenti studiati
- Consolidamento della correttezza espositiva e padronanza nell'organizzazione del discorso
- Ulteriore ampliamento del bagaglio lessicale, compreso il lessico tecnico della letteratura
- Esercizio sempre più vario e complesso delle capacità di esposizione
- Capacità di svolgere correttamente l'analisi di un testo, poetico o in prosa
- Consolidamento delle capacità di espressione scritta, in particolare nell'ambito della tipologia testuale del tema argomentativo, di quella dell'analisi di un testo argomentativo e di quella dell'analisi di un testo letterario
- Lettura di un numero adeguato di opere narrative

2. Metodo

Ci si propone di raggiungere gli obiettivi prefissati principalmente attraverso i metodi della lezione frontale e della lezione partecipata/dialogata. Si privilegerà il testo come punto di partenza fondamentale, anche per la trattazione di argomenti teorico-formali e si stimolerà la classe ad un attivo contributo alla "costruzione" dei saperi.

Nel campo della produzione di testi scritti, oltre a spingere la classe ad esercitarsi nelle forme testuali già affrontate durante il secondo anno, in modo tale da consolidare le capacità degli allievi, verranno approfonditi aspetti specifici della strategia di scrittura, con l'obiettivo di fornire agli studenti strumenti espressivi sempre più efficaci. Verranno altresì introdotte, spiegate, esemplificate e successivamente proposte come esercitazione in classe e a casa le differenti tipologie di prima prova previste dall'esame di stato.

3. Verifiche e criteri di valutazione

Per i criteri di valutazioni si rimanda a quanto indicato, a livello di consiglio di classe nel PIF. Ci si attiene inoltre alle indicazioni del dipartimento di materia della Scuola e, in particolare, si accetta il principio secondo cui i fattori di cui tenere conto per il giudizio coinvolgono: pertinenza, conoscenze, competenze linguistico-espressive e capacità logico-argomentative. Il numero minimo di verifiche scritte e orali è fissato a tre in totale per il trimestre iniziale e a cinque in totale per il successivo pentamestre. Le verifiche orali comprenderanno: verifica tradizionale, discussione guidata, verifica breve, questionario scritto a risposta chiusa e/o aperta. Le verifiche scritte consisteranno nello svolgimento di tracce sia di tipo argomentativo tradizionale che di tipologia A e B dell'esame di stato (analisi di un testo letterario, poetico o in prosa; analisi di un testo argomentativo).

4. Argomenti

Storia della letteratura:

- La letteratura religiosa in Italia (Francesco d'Assisi e Iacopone da Todi)
- La scuola siciliana (Jacopo da Lentini)
- La scuola siculo-toscana (Guittone d'Arezzo)
- Il Dolce Stil Novo (Guido Guinizzelli, Guido Cavalcanti)
- La poesia comico-realistica (Cecco Angiolieri)
- Dante Alighieri
- Francesco Petrarca
- Giovanni Boccaccio
- Introduzione all'Umanesimo e al Rinascimento
- Ludovico Ariosto

Divina Commedia:

- Introduzione al poema in generale e alla cantica dell'Inferno in particolare
- Lettura integrale di canti scelti dall'Inferno

Tecnica di scrittura:

- Le tipologie di prova scritta di italiano previste dall'esame di stato

PIANO DI LAVORO DI LATINO
CLASSE 3A – A. S. 2023-2024
PROF. AMOS SCISCI

1. Obiettivi

Tenuto conto della situazione di partenza della classe, come accertata attraverso le valutazioni dei primi mesi di scuola, e in accordo con le indicazioni del dipartimento di materia della Scuola, si individuano di seguito i principali obiettivi della materia:

- Conoscenza ed assimilazione dei contenuti linguistici-grammaticali trattati in classe
- Apprendimento e memorizzazione delle principali strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina
- Sviluppo della capacità di tradurre in lingua latina, almeno ad un livello basico, testi in lingua italiana
- Sviluppo delle capacità di traduzione e resa in lingua italiana di testi in lingua latina, in maniera sempre più avanzata e raffinata a mano a mano che l'anno scolastico procede
- Applicazione allo studio della lingua latina delle principali nozioni morfologiche e sintattiche della grammatica italiana
- Apprendimento di nozioni di cultura e civiltà del mondo latino classico

2. Metodo

Per quanto riguarda l'apprendimento teorico degli argomenti in programma, ci si propone di raggiungere gli obiettivi prefissati principalmente attraverso i metodi della lezione frontale e della lezione partecipata/dialogata. Gli studenti saranno invitati a discutere, confrontare, esaminare in modo critico gli argomenti trattati, in modo da raggiungere una conoscenza consapevole, e non semplicemente mnemonica, dei medesimi. A questo scopo saranno introdotte talvolta dal docente alcune semplici nozioni di grammatica storica latina e italiana, tali da agevolare la corretta comprensione di alcune nozioni, e saranno proposti confronti con le lingue moderne, per stimolare la riflessione metalinguistica.

Per gli obiettivi relativi alle capacità di traduzione, si proporranno con assiduità esercitazioni e test di crescente complessità, tanto in classe, quanto come compito per casa, cercando di approfondire le capacità di traduzione degli autori latini. Non mancheranno tuttavia test di morfologia e sintassi, volti ad accertare l'apprendimento delle principali nozioni grammaticali (coniugazioni verbali, principali complementi, principali subordinate). Apposite esercitazioni (in classe e a casa) orienteranno gli studenti ad un uso corretto e proficuo del vocabolario di latino.

Lo studio della letteratura prevedrà la traduzione commentata in classe di una scelta di brani significativi degli autori studiati durante l'anno; altri passi verranno affrontati in traduzione italiana. Si forniranno i rudimenti essenziali della metrica latina.

3. Verifiche e criteri di valutazione

Per i criteri di valutazioni si rimanda a quanto indicato, a livello di consiglio di classe nel PIF. Ci si attiene inoltre alle indicazioni del dipartimento di materia della Scuola e, in particolare, si accetta il principio secondo cui i fattori di cui tenere conto per il giudizio coinvolgono: pertinenza, conoscenze, competenze linguistico-espressive e capacità logico-argomentative. Il numero minimo di verifiche scritte e orali è fissato a tre in totale per il trimestre iniziale e a cinque per il successivo pentamestre. Le verifiche orali comprenderanno: verifica tradizionale, discussione guidata, verifica breve, traduzione a vista di semplici brani, questionario scritto a risposta chiusa e/o aperta. Le verifiche scritte consisteranno in versioni in classe, di complessità via via crescente e sempre più caratterizzate sul piano stilistico-espressivo; inoltre vi saranno verifiche di letteratura volte a testare tanto le conoscenze teoriche quanto la capacità di traduzione e commento di brani precedentemente preparati.

4. Argomenti

Grammatica:

- Ripasso delle principali nozioni di morfologia e sintassi assimilate nel biennio
- Supino attivo e passivo
- Gerundio, gerundivo e perifrastica passiva
- La costruzione di *videor* e il nominativo con l'infinito
- Sintassi dei casi: principali costrutti del genitivo, del dativo, dell'accusativo e dell'ablativo
- Il congiuntivo nelle proposizioni indipendenti
- Approfondimenti su alcune subordinate

Storia della letteratura:

- Le origini della lingua e della letteratura latina
- Forme teatrali arcaiche
- Livio Andronico
- Nevio
- Quinto Ennio
- Tito Maccio Plauto
- Publio Terenzio Afro
- Catone il Censore
- Gaio Giulio Cesare
- Gaio Valerio Catullo
- Rudimenti di metrica latina: lettura dell'esametro e del pentametro

PIANO DI LAVORO DI INGLESE
CLASSE 3A – A. S. 2023-2024
PROF. ANDREA OLDRINI

OBIETTIVI

Gli obiettivi formativi della classe terza sono soprattutto legati al raggiungimento di una autonomia di pensiero, allo sviluppo di una conoscenza multidisciplinare, e alla capacità di gestire in modo integrato ed autonomo una serie di spunti culturali e linguistici di vario tipo. L'autonomia di apprendimento in un ambiente favorevole diventa quindi centrale, così come la necessità da parte dello studente di un percorso individuale ad ampio raggio, che sappia mettere in correlazione spunti provenienti da varie discipline.

Da un punto di vista cognitivo, oltre al rafforzamento linguistico strutturale ancora necessario e legato a situazioni specifiche di vita reale, mi concentrerò sul continuo stimolo culturale che però verrà proposto non solo ed unicamente nella forma della letteratura ma nella forma del pensiero/tema che coinvolge inevitabilmente più discipline.

libri di testo:

Language Hub C1, Macmillan education.

Performer Heritage, vol 1, Zanichelli.

CONTENUTI

LINGUA

	language focus	grammar	vocabulary	speaking/writing
UNIT 1	Trends: talk about style and fashion. Give fashion advice	nominal clauses comparatives and superlatives	clothes and fashion metaphors, prefixes and suffixes, give it a go	discuss trend
UNIT 2	Creativity: presentation about art, talk about creative projects, discuss a work of art	narrative tenses future in the past	describing art compound and adjectives nowhere phrases	giving presentation about a work of art
UNIT 3	Progress: make predictions about the future, discuss progress and society, discuss renewable energy	future structures negative inversions	sustainability, verb-noun collocations, the rule of three	discuss future development and changes
UNIT 4	Intelligence: discuss improving	conditional without	conceptual metaphors, science	compare products to boost

	the brain, talk about future tech, talk about regrets, discuss intelligence	if wishes and regrets	and research thinking	intelligence
UNIT 5	Games: discuss gaming and game design, plan a fundraising event	the passive passive reporting structures	competition and cooperation, reporting verbs, manipulation and motivation	suggest creative solutions to a problem

LETTERATURA

The Origins and the Middle Ages

from Pre-Romantic to Roman Britain

The Anglo Saxons and the Vikings

The norman Conquest and the Domesday Book

Anarchy and Henry Plantagenet

From Magna Charta to Peasant's Revolt

The War of the Roses

Literature:

The epic poem

The medieval Ballad

The medieval narrative poem

BEOWULF

LORD RANDAL

Chaucer: The Canterbury Tales

The Renaissance and the Puritan Age

The early Tudors

Elizabeth I

The early Stuarts

Literature:

The sonnet

The development of the drama

William Shakespeare

Due tragedie a scelta

EDUCAZIONE CIVICA

Gli studenti seguiranno un breve percorso sulla situazione politica negli Stati Uniti in vista delle presidenziali 2024.

PERCORSI

La ballata: dall'origine alla canzone moderna, con particolare attenzione alla ballata del fuorilegge.

Il realismo e l'ironia in letteratura, da Chaucer all'Antologia di Spoon River.

La tragedia, da Shakespeare al cinema contemporaneo

METODI

Il metodo di insegnamento è di carattere comunicativo, proporrà quindi un tentativo di inserire lo studente in una dimensione specifica, chiedendo di affrontare dei compiti sempre più specifici, che richiedono una conoscenza della lingua talvolta settoriale, sempre in un contesto di chiara matrice comunicativa. Lo studio della letteratura verrà fondato su percorsi legati alla società, all'evoluzione dell'uomo, e alla nascita di nuove esigenze individuali e comunitarie. Esso non sarà di carattere enciclopedico, ma tenterà di aprire percorsi tematici non necessariamente legati al tempo e allo spazio originali.

MEZZI E STRUMENTI

Verranno utilizzati strumenti multimediali come la lavagna interattiva e il costante utilizzo di proiettore in classe. Verrà inoltre creata una classe virtuale con l'applicazione google classroom in cui gli studenti potranno interagire e verrà utilizzata anche come tentativo di flipped classroom.

VERIFICHE

Le verifiche saranno scritte, con test strutturati in cui verranno testate sia le competenze strutturali che quelle comunicative. Mediamente saranno svolte mensilmente, alla chiusura di ogni unità didattica. Ci saranno anche verifiche di letteratura, con domande aperte e trattazione sintetica. Le verifiche orali saranno invece impostate sulla risoluzione di specifici task linguistico/situazionali. Ci saranno anche verifiche orali di letteratura con un taglio più tradizionale.

CRITERI VALUTATIVI

Voto	Orali	Scritti
3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata dai gravi errori linguistici	Gravi e diffusi errori sintattici e grammaticali. incapacità di trasmettere il messaggio/contenuto negli esercizi comunicativi.
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Diffusi ma non gravi errori sintattici e grammaticali. Difficoltà diffusa nella comunicazione del messaggio/contenuto.
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione nel complesso corretta.
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare correttamente le strutture linguistiche richieste	Soluzione coerente, completa padronanza delle richieste strutturali, discreta capacità di comunicazione del messaggio/contenuto.
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso di strutture linguistiche più complesse e capacità di gestione del discorso autonoma.	Soluzione corretta e motivata di buona parte della richiesta. Buona capacità comunicativa in un ambiente linguistico corretto.
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro di complesse strutture linguistiche. Contributo personale integrato nella richiesta del contenuto.	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di costruzioni sintattiche complesse, capacità di gestione dell'aspetto comunicativo autonoma con inserimento di riflessioni personali.

PIANO DI LAVORO DI STORIA
CLASSE 3A – A. S. 2023-2024
PROF.SSA LAURA CASACCIA

OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI

- Conoscenza del panorama storico-culturale dei secoli passati come base per la comprensione della realtà contemporanea.
- Conoscenza degli eventi che costituiscono le chiavi di interpretazioni delle varie epoche storiche.
- Sviluppo della capacità di evidenziare i legami causa/effetto tra i vari momenti storici.
- Sviluppo progressivo delle competenze concettuali e linguistiche atte a confrontarsi costruttivamente con il panorama storico.
- Sviluppo progressivo della capacità di confrontarsi con realtà diverse e lontane nel tempo e/o nello spazio.

CONTENUTI

I contenuti delle singole discipline sono stati individuati dai singoli docenti con riferimento alle Indicazioni Nazionali, in base a criteri di essenzialità, di propedeuticità delle conoscenze, in vista di una padronanza organica e coerente della singola disciplina, di significatività in rapporto al peso e al ruolo che un periodo storico, un problema, un evento, un autore hanno svolto nella storia della cultura.

L'EUROPA TRA MEDIOEVO ED ETÀ MODERNA

Il sogno e l'eredità di Carlo Magno

La struttura della società medioevale

Le ultime invasioni

Le varie forme di potere

Il Papato e lo Stato della Chiesa

La corruzione della Chiesa e i tentativi di riforma

Il Sacro Romano Impero di nazione Germanica

La lotta per le investiture

I Regni

La situazione europea dopo l'anno mille: si riorganizza la società, rinasce l'economia, l'uomo riscopre la fiducia nelle proprie capacità

Lo scontro tra Comuni e Impero

L'Impero da Barbarossa a Federico II

Le crociate: guerre fuori d'Europa tra spirito religioso e motivazione economica

Innocenzo III, le eresie e gli ordini monastici.

La crisi dei poteri tradizionali e i nuovi poteri

Il rafforzamento della Monarchia Francese

Lo scontro tra Filippo il Bello e Bonifacio VIII

La cattività avignonese

La crisi del papato
Il ritorno a Roma
Il grande Scisma e le sue conseguenze

LA GUERRA DEI CENT'ANNI: FRANCIA E INGHILTERRA VERSO UNA NUOVA REALTÀ

Il rafforzamento delle Monarchie Nazionali
L'evoluzione della monarchia inglese
La formazione della monarchia spagnola
La Guerra dei Cent'anni
I motivi apparenti e reali dello scontro dello scontro
La prima fase della guerra e il trionfo inglese
La ripresa francese, la nuova crisi, Giovanna d'Arco
La guerra delle due Rose
Francia e Inghilterra da Stati Medioevali a Stati Nazionali

LA CRISI DELLA CHIESA E L'ITALIA DEGLI STATI REGIONALI: DEBOLEZZA E FRAMMENTAZIONE

Dal Comune alla Signoria
Le principali signorie italiane e i tentativi egemonici
La politica dell'equilibrio
Lorenzo il Magnifico, ago della bilancia

UMANESIMO, RINASCIMENTO E NUOVE REALTÀ

La nuova cultura, la nuova mentalità, le scoperte scientifiche
I grandi regni alla ricerca di nuovi mercati
I viaggi transoceanici
La scoperta dell'America
I grandi cambiamenti economici e la crisi del Mediterraneo

L'ITALIA: DA CENTRO DEL MONDO A TERRA DI CONQUISTA

La discesa di Carlo VIII e la vulnerabilità italiana
L'ascesa di Carlo V
Lo scontro con Francesco I

NUOVE CONCEZIONI RELIGIOSE PER NUOVE REALTÀ

La Crisi della Chiesa di Roma
La Riforma Protestante
L'importanza di Calvino
La Riforma Anglicana
La reazione del mondo cattolico: Riforma Cattolica e Controriforma
Il Concilio di Trento

La Spagna di Filippo II

Filippo II il Re Prudente
Le persecuzioni religiose
La Rivolta dei Paesi Bassi

LE GUERRE DI RELIGIONE IN FRANCIA

Lo scontro tra cattolici e ugonotti: antagonismo religioso, politico, sociale
La Strage di San Bartolomeo e la Guerra dei Tre Enrichi
Enrico IV Re di Francia

LA FRANCIA ALLA RICERCA DELLA PROPRIA GRANDEZZA

La morte di Enrico IV
Luigi XIII, re a dieci anni
Il ruolo e la politica del Cardinale Richelieu
La Francia sotto il controllo di Mazzarino
La Fronda Parlamentare e la Fronda dei principi

L'INGHILTERRA DA ENRICO VIII A ELISABETTA I

L'Anglicanesimo da protestantesimo di forma a protestantesimo di fatto
Maria la Sanguinaria e il tentativo di Restaurazione Cattolica
Elisabetta I, una grande Regina per un grande Regno
Lo scontro tra Spagna e Inghilterra

La Rivoluzione Inglese

Gli Stuart e il tentativo di imporre l'assolutismo in Inghilterra
Lo scoppio della Rivolta
L'Inghilterra di Oliver Cromwell
Il ritorno degli Stuart e il nuovo ruolo del Parlamento
La "Gloriosa Rivoluzione"

LUIGI XIV, IL RE SOLE

Il trionfo dell'Assolutismo
Il mercantilismo e i problemi economici
Il gallicanesimo e i problemi religiosi
Le guerre di Luigi XIV

EDUCAZIONE CIVICA

Il concetto di Costituzione

La Costituzione Italiana: I Principi Fondamentali, i primi 12 articoli

METODI

Lezione frontale

Lezione partecipata fondata sul dialogo maieutico-educativo

Discussione critica docente/discenti

Esercizi di comprensione e logica

Esercitazioni espositive

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo – Dispense – Documenti integrativi – Strumenti multimediali (Audio, video, presentazioni ecc.)

VERIFICHE

La valutazione scaturirà da una serie di elementi che verranno ottenuti nel corso del lavoro attraverso:

Interrogazione articolata

Interrogazione “breve”

Relazioni orali o scritte

Prove scritte di varia tipologie

CRITERI VALUTATIVI

I criteri valutativi comuni ai Docenti del Dipartimento fanno riferimento alla seguente tabella

Vot o	
	Rifiuto del confronto o mancanza di risposte; conoscenze assolutamente frammentarie e/o incoerenti; gravissimi errori concettuali
4	Esposizione frammentaria, incoerente e/o viziata da gravi errori concettuali
5	Conoscenza mnemonica e superficiale dei contenuti, esposizione imprecisa e/o inadeguata
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di argomentare avvalendosi di confronti e collegamenti anche se non completamente sviluppati
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità critico-argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi

PIANO DI LAVORO DI FILOSOFIA
CLASSE 3A – A. S. 2023-2024
PROF.SSA LAURA CASACCIA

OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI

- a. Conoscenza degli elementi caratterizzanti i fondamenti del pensiero filosofico e scientifico occidentale nella loro dimensione storica e teorica
- b. Conoscenza dello sviluppo del pensiero dei filosofi antichi e medioevali sia nei contenuti che nei metodi
 - c. Sviluppo della capacità di individuare i concetti fondanti di una tematica
 - d. Sviluppo della capacità di elaborare in modo progressivamente sempre più articolato la tematica affrontata
 - e. Sviluppo progressivo delle conoscenze terminologiche e delle competenze linguistiche connesse con la disciplina
 - f. Sviluppo della capacità argomentativa

CONTENUTI

I contenuti delle singole discipline sono stati individuati dai singoli docenti con riferimento alle Indicazioni Nazionali, in base a criteri di essenzialità, di propedeuticità delle conoscenze, in vista di una padronanza organica e coerente della singola disciplina, di significatività in rapporto al peso e al ruolo che un periodo storico, un problema, un evento, un autore hanno svolto nella storia della cultura.

Ricerca dell'Archè : i quattro elementi dalla filosofia greca al mondo moderno

Le origini della filosofia occidentale

Mitologia e poemi omerici: la ricerca di razionalità nel fantastico

Il confronto tra il mondo greco e la cultura degli altri popoli antichi

Le colonie greche come punto di incontro/scontro tra culture diverse

La ricerca dell'Archè

La scuola di Mileto

I Pitagorici: il numero come origine del tutto

Eraclito: la teoria del Divenire

Parmenide: il pensiero dell'Essere

I Pluralisti: la ricerca di una mediazione tra il pensiero di Eraclito e quello di Parmenide

Empedocle: le quattro radici

Anassagora: la teoria dei semi

Democrito: l'Atomismo

La scoperta dell'uomo: il mondo occidentale cerca il proprio significato e la propria dimensione

La Filosofia Sofistica: l'uomo scopre e usa le proprie capacità

Protagora: l'Uomo mensura e il principio dell'utile

Gorgia: la critica al pensiero eleatico – l'Encomio di Elena

Socrate: dalla filosofia sofistica ad una nuova visione dell'uomo

Il problema delle fonti

Il rapporto con i sofisti

Il dialogo : l'Ironia e la Maieutica

Socrate e l'uomo retto

Il demone

Il concetto di virtù

Il processo e la morte

L'uomo e il suo mondo: la realtà secondo Platone

Platone, unico vero interprete del pensiero Socratico

I Dialoghi di Platone: le parole di Socrate tra eredità socratica e creazione platonica

La filosofia platonica come proseguimento del discorso socratico

I miti, il loro uso nel pensiero platonico, il loro significato metaforico

Il Mito della Seconda Navigazione: nel pensiero occidentale compare il concetto di "metafisico"

La Reminescenza, ovvero una ricerca interiore per scoprire una verità superiore

La Dottrina delle Idee

La concezione dell'Anima

Il mito della Biga Alata

Il Mito della Caverna

La concezione politica

La città Ideale

La tripartizione della popolazione

L'Autocritica di Platone

Aristotele: la verità trascendente si fa immanente

La continuità tra Socrate, Platone e Aristotele

Aristotele, l'erede della speculazione platonica

Il problema delle opere

La visione della realtà

Forma e Materia

Atto e Potenza

Il concetto di Atto Puro

La natura, i suoi principi e l'uomo

La concezione dell'Universo

Mondo sublunare e mondo sovralunare

La Psicologia e la concezione dell'Anima

Le grandi teorie aristoteliche

L'Etica

La Politica

La logica

La crisi di valori del mondo greco

L'età ellenistica, un nuovo pensiero per una nuova società

Crisi delle società e crisi dei valori

La filosofia dell'età ellenistica

Le grandi scuole ellenistiche e i loro caratteri fondamentali: Epicureismo, Stoicismo e Scetticismo

La crisi di valori del mondo romano e l'influenza del cristianesimo: la filosofia medioevale

La filosofia tra Età Antica e Medioevo

S. Agostino: un uomo sospeso tra due culture

Le Confessioni: un diario interiore per una grande opera filosofica

Il Problema del Tempo
Il Problema del Male
La filosofia verso la fine del Medioevo
S. Tommaso e la necessità di un fondamento razionale per la fede
Il rapporto tra ragione e fede
Le cinque prove dell'esistenza di Dio

EDUCAZIONE CIVICA

Dalla Democrazia ateniese all'importanza del dialogo in una democrazia

METODI

Lezione frontale
Lezione partecipata fondata sul dialogo maieutico-educativo
Discussione critica docente/discenti
Esercizi di comprensione e logica
Esercitazioni espositive

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo – Dispense – Documenti integrativi – Strumenti multimediali (Audio, video, presentazioni ecc.)

VERIFICHE

La valutazione scaturirà da una serie di elementi che verranno ottenuti nel corso del lavoro attraverso:

Interrogazione articolata

Interrogazione “breve”

Relazioni orali e/o scritte

Prove scritte di varia tipologia

CRITERI VALUTATIVI

I criteri valutativi comuni ai Docenti del Dipartimento fanno riferimento alla seguente tabella

Vot o	
	Rifiuto del confronto o mancanza di risposte; conoscenze assolutamente frammentarie e/o incoerenti; gravissimi errori concettuali
4	Esposizione frammentaria, incoerente e/o viziata da gravi errori concettuali
5	Conoscenza mnemonica e superficiale dei contenuti, esposizione imprecisa e/o inadeguata
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di argomentare avvalendosi di confronti e collegamenti anche se non completamente sviluppati
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità critico-argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi

PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA
CLASSE 3A – A. S. 2023-2024
PROF. SSA LAURA SIMONE

OBIETTIVI

Gli obiettivi sono da intendersi come “meta ideale” cui tendere col tempo e con la progressiva maturazione dello studente, e possono essere riassunti nei seguenti termini:

- acquisire una forma mentis scientifica, con cui analizzare gli aspetti problematici della realtà con atteggiamento critico, flessibile, costruttivo e non dogmatico;
- sviluppare capacità di rigore nel ragionamento astratto, di analisi e di sintesi;
- saper riconoscere e rispettare ciò che è oggettivo con spirito critico, lucidità ed imparzialità;
- saper riconoscere l'assoluta importanza della razionale giustificazione delle proprie ipotesi interpretative e, più in generale, delle proprie opinioni;
- saper distinguere in un discorso ciò che è concettualmente rilevante ed essenziale, da ciò che è accessorio.
- saper riconoscere l'errore con onestà intellettuale e saperne cogliere il valore e l'ineluttabilità nel processo di costruzione del sapere.

Gli obiettivi più specificamente cognitivi sono invece riassumibili come segue:

conoscere i contenuti in programma in modo critico e consapevole, utilizzando lo specifico linguaggio disciplinare con correttezza e proprietà;

essere in grado di applicare le conoscenze studiate alla risoluzione di esercizi e problemi di diversi livelli di difficoltà;

comprendere il significato e la necessità dell'uso di modelli matematici nell'interpretazione della realtà;

saper condurre ragionamenti teorico-formali, utilizzando in modo corretto lo specifico linguaggio disciplinare;

saper applicare in contesti diversi conoscenze acquisite in un dato ambito;

saper individuare i limiti di applicabilità di una legge o un teorema; più in generale, saper riconoscere potenzialità e limiti della conoscenza scientifica;

CONTENUTI

I contenuti del programma sono stati individuati con riferimento alle Indicazioni Nazionali, in base a criteri di essenzialità, di propedeuticità delle conoscenze, in vista di una padronanza organica e coerente della disciplina

Ripasso equazioni e disequazioni	Settembre- Ottobre
Ripasso Rette e Fasci di rette	
Definizione e proprietà delle funzioni	
Trasformazioni geometriche	
Parabola e fasci di parabole	Ottobre-Novembre
Circonferenza	Dicembre-Gennaio

Ellisse ed Iperbole	Febbraio-Marzo
Goniometria e trigonometria	Aprile-Giugno

METODI

Comprendere i contenuti dell'analisi matematica non può richiedere attività esclusivamente ripetitive ed esecutive; è veramente necessaria la riflessione su quanto si impara, e questa si esercita attraverso quesiti e problemi che stimolino la creatività e l'iniziativa, e che gradualmente conducano a operare una sintesi concettuale.

Il problema è sempre l'occasione più significativa per mettere in atto una mentalità matematica, cioè un atteggiamento di affronto ragionevole delle situazioni per questo motivo verranno proposti svariati esercizi in classe. Gli argomenti trattati saranno presentati e svolti dando spazio all'intuizione e alle congetture degli studenti, le formule introdotte spesso deriveranno dall'esigenza risolutiva di un problema e saranno conseguenza di una rigorosa dimostrazione. L'astrazione matematica verrà presentata come strumento ulteriore per risolvere problemi generali.

MEZZI E STRUMENTI

Gli strumenti utilizzati saranno:

- lezione frontale
- esercitazioni
- discussione guidata
- lavori di gruppo

Il materiale didattico utilizzato sarà principalmente costituito dal libro di testo in adozione, (Bergamini-Trifone, Manuale blu 2.0 di matematica, vol 3A/B ed Zanichelli) appunti forniti in classe, fotocopie, indicazioni bibliografiche e sitografiche.

Di norma, ad ogni lezione è assegnato lavoro domestico ("compiti") che, a richiesta degli studenti o su iniziativa del docente, sarà oggetto di discussione in aula, ove la risoluzione degli esercizi abbia proposto particolari difficoltà.

VERIFICHE

La recente evoluzione normativa ha di fatto superato la tradizionale distinzione tra "scritti" ed orali", introducendo il "voto unico" anche in sede di valutazione intermedia. Il sistema di valutazione comprende quindi differenti tipologie di verifica, tese a saggiare in modo integrato i diversi aspetti dell'apprendimento (livello delle conoscenze, livello delle abilità applicative).

Le verifiche scritte potranno assumere la forma di test a risposta chiusa, quesiti a risposta aperta o tradizionali "compiti in classe", in cui sono proposti problemi veri e propri, dotati di una struttura interna. La durata delle prove è in relazione al livello di difficoltà delle stesse: di norma una o due ore. Le prove scritte solitamente vertono sui nuclei concettuali della disciplina e vengono consegnate, previa valutazione del docente, dopo un tempo che non supera di norma i quindici giorni (come previsto dal Regolamento di Istituto). Le verifiche orali (che, a discrezione del docente, potranno eventualmente anche essere "programmate") hanno carattere formativo e costruttivo del percorso di apprendimento e serviranno ad abituare lo studente ad esprimersi in modo corretto utilizzando un linguaggio specifico e rigoroso, ad esporre in modo articolato seguendo un percorso logico e collegando fra loro gli argomenti, a chiarire dubbi e a rinforzare le conoscenze, ad approfondire o integrare.

CRITERI VALUTATIVI

In relazione agli obiettivi enunciati per i singoli nuclei tematici, si osserverà la capacità dell'allievo/a di:

- e) conoscere e applicare i contenuti acquisiti
- f) rielaborare in modo personale e originale i contenuti acquisiti
- g) partecipare in modo costruttivo e critico alle lezioni
- h) applicare in modo corretto le varie tecniche di calcolo
- i) prospettare soluzioni, verificarle e formalizzarle.

Per le verifiche scritte verrà data indicazione di massima circa i criteri di attribuzione del punteggio, in genere collegato a correttezza e completezza nella risoluzione dei quesiti e problemi, nonché alle caratteristiche dell'esposizione (chiarezza, ordine, struttura). Il punteggio verrà poi espresso in un voto in decimi, in base ad una articolazione che pone la sufficienza in corrispondenza al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Più specificamente, nel valutare le prove, tanto scritte quanto orali, si annette notevole importanza al livello di assimilazione dei "nuclei concettualmente fondanti" della disciplina, nel duplice aspetto sostanziale e formale (conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, di controllo e di confronto dei risultati ottenuti, capacità di sintesi, capacità di lettura e interpretazione del testo, di formalizzazione, di rielaborazione, uso del corretto ed appropriato linguaggio disciplinare). Nell'affrontare gli esercizi sarà importante non solo la scelta e la gestione della corretta strategia risolutiva, ma anche la corretta esecuzione dei procedimenti di calcolo; si richiede inoltre che l'elaborato risponda a requisiti di ordine e chiarezza nella sua impostazione e nella sua presentazione.

Prove orali e test a risposta aperta: costituiscono oggetto di valutazione:

- il livello di conoscenza dei principali contenuti in programma;
- la correttezza nell'uso dello specifico linguaggio disciplinare;
- la capacità di stabilire connessioni e riconoscere differenze tra i diversi ambiti trattati;
- la capacità di giustificare in modo argomentato i procedimenti illustrati e di utilizzare in modo pertinente il formalismo matematico necessario;
- la capacità di sintesi e la capacità di operare collegamenti interdisciplinari

Di seguito si presenta la tabella di corrispondenza voto/prova:

Voto	Orali	Scritti
≤ 3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione di alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori nel calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni	Soluzione coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del calcolo
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa del calcolo, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

PIANO DI LAVORO DI FISICA
CLASSE 3A – A. S. 2023-2024
PROF. SSA LAURA SIMONE

OBIETTIVI

Gli *obiettivi formativi*, da intendersi come “meta ideale” cui tendere col tempo e con la progressiva maturazione dello studente, possono essere riassunti nei seguenti termini:

1. acquisire una forma mentis scientifica, con cui analizzare gli aspetti problematici della realtà con atteggiamento critico, flessibile, costruttivo e non dogmatico;
2. sviluppare capacità di rigore nel ragionamento astratto, di analisi e di sintesi;
3. saper riconoscere e rispettare ciò che è oggettivo con spirito critico, lucidità ed imparzialità;
4. saper riconoscere l'assoluta importanza della razionale giustificazione delle proprie ipotesi interpretative e, più in generale, delle proprie opinioni;
5. saper distinguere in un discorso ciò che è concettualmente rilevante ed essenziale, da ciò che è accessorio.
6. saper riconoscere l'errore con onestà intellettuale e saperne cogliere il valore e l'ineluttabilità nel processo di costruzione del sapere.

Gli *obiettivi* più specificamente *cognitivi* sono invece riassumibili come segue:

1. conoscere i contenuti in programma in modo critico e consapevole, utilizzando lo specifico linguaggio disciplinare con correttezza e proprietà;
2. essere in grado di applicare le conoscenze studiate alla risoluzione di esercizi e problemi di diversi livelli di difficoltà;
3. comprendere il significato e la necessità dell'uso di modelli matematici nell'interpretazione della realtà;
4. saper condurre semplici ragionamenti teorico-formali, utilizzando in modo corretto lo specifico linguaggio disciplinare;
5. saper applicare in contesti diversi conoscenze acquisite in un dato ambito;
6. saper individuare i limiti di applicabilità di una legge o un teorema; più in generale, saper riconoscere potenzialità e limiti della conoscenza scientifica.

CONTENUTI

Di seguito viene riportata la scansione temporale di massima dei nuclei tematici.

Ripasso cinematica dei moti rettilinei	Settembre
Moti nel piano: parabolico, circolare, armonico	Ottobre
Dinamica e relatività classica dei moti	Novembre-Dicembre
Principi di conservazione: Energia e Quantità di moto	Gennaio-Febbraio
Dinamica rotazionale, Gravitazione Universale	Marzo-Aprile
Calorimetria	Maggio-Giugno

METODI

L'insegnamento della fisica avverrà secondo le seguenti modalità:

- lezioni frontali tenute dall'insegnante,
- esercizi svolti in classe,
- compiti a casa,
- eventuali esperienze in laboratorio,
- momenti di discussione e revisione con discussione guidata.

Di norma all'inizio di ogni ora di lezione si invitano gli alunni a formulare di domande di chiarimento su quanto svolto in precedenza: tale attività di consolidamento delle conoscenze acquisite, in quanto tale valida per tutto il gruppo classe, è anche e soprattutto intesa

come costante momento di recupero in itinere per gli studenti che dovessero presentare difficoltà nell'apprendimento. Inoltre regolare attività di "recupero" è effettuata quotidianamente nella correzione del lavoro assegnato come compito a casa.

MEZZI E STRUMENTI

GLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI SONO TRADIZIONALI (LIBRO DI TESTO, IL NUOVO AMALDI PER I LICEI SCIENTIFICI. BLU VOL. 1: MECCANICA E TERMODINAMICA, FOTOCOPIE, APPUNTI DALLE LEZIONI, EVENTUALI VIDEO). DI NORMA, AD OGNI LEZIONE È ASSEGNATO UN LAVORO DOMESTICO ("COMPITI") CHE, A RICHIESTA DEGLI STUDENTI O SU INIZIATIVA DEL DOCENTE, SARÀ OGGETTO DI DISCUSSIONE IN AULA, OVE LA RISOLUZIONE DEGLI ESERCIZI ABBA PROPOSTO PARTICOLARI DIFFICOLTÀ.

VERIFICHE

La recente evoluzione normativa ha di fatto superato la tradizionale distinzione tra "scritti" ed "orali", introducendo il "voto unico" anche in sede di valutazione intermedia. Il sistema di valutazione comprende quindi differenti tipologie di verifica, tese a saggiare in modo integrato i diversi aspetti dell'apprendimento (livello delle conoscenze, livello delle abilità applicative). Le verifiche scritte potranno assumere la forma di test a risposta chiusa, quesiti a risposta aperta o tradizionali "compiti in classe", in cui sono proposti problemi veri e propri, dotati di una struttura interna. La durata delle prove è in relazione al livello di difficoltà delle stesse: di norma una o due ore. Le prove scritte solitamente vertono sui nuclei concettuali della disciplina. Le verifiche orali hanno carattere formativo e costruttivo del percorso di apprendimento e serviranno ad abituare lo studente ad esprimersi in modo corretto utilizzando un linguaggio specifico e rigoroso, ad esporre in modo articolato seguendo un percorso logico e collegando fra loro gli argomenti, a chiarire dubbi e a rinforzare le conoscenze, ad approfondire o integrare.

CRITERI VALUTATIVI

Si osserverà la capacità dell'allievo/a di:

- conoscere e applicare i contenuti acquisiti
- rielaborare in modo personale e originale i contenuti acquisiti
- partecipare in modo costruttivo e critico alle lezioni
- applicare in modo corretto i vari procedimenti
- prospettare soluzioni, verificarle e formalizzarle.

Per le verifiche scritte, il punteggio in genere è collegato a correttezza e completezza nella risoluzione dei quesiti e problemi, nonché alle caratteristiche dell'esposizione (chiarezza, ordine, struttura). Il punteggio verrà poi espresso in un voto in decimi, in base ad una articolazione che pone la sufficienza in corrispondenza al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Più specificamente, nel valutare le prove, tanto scritte quanto orali, si annette notevole importanza al livello di assimilazione dei "nuclei concettualmente fondanti" della disciplina, nel duplice aspetto sostanziale e formale (conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, di controllo e di confronto dei risultati ottenuti, capacità di sintesi, capacità di lettura e interpretazione del testo, di formalizzazione, di rielaborazione, uso del corretto ed appropriato linguaggio disciplinare). Nell'affrontare gli esercizi sarà importante non solo la scelta e la gestione della corretta strategia risolutiva, ma anche la corretta esecuzione dei procedimenti di calcolo; si richiede inoltre che l'elaborato risponda a requisiti di ordine e chiarezza nella sua impostazione e nella sua presentazione.

Prove orali e test a risposta aperta: costituiscono oggetto di valutazione: a) il livello di conoscenza dei principali contenuti in programma; b) la correttezza nell'uso dello specifico linguaggio disciplinare; c) la capacità di stabilire connessioni e riconoscere differenze tra i diversi ambiti trattati; d) la capacità di giustificare in modo argomentato i procedimenti illustrati; e) la capacità di sintesi e la capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

La seguente tabella esplicita la corrispondenza tra voto e risultati.

Voto	Orali	Scritti
≤ 3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni	Soluzione di alcuni quesiti solo in parte corretta,

	contenuti, esposizione imprecisa	presenza di errori nel calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni	Soluzione coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del calcolo
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa del calcolo, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

PIANO DI LAVORO DI SCIENZE
CLASSE 3A – A. S. 2023-2024
PROF. SSA GIOVANNA COSENTINO

OBIETTIVI

Per la definizione degli obiettivi formativi e cognitivi si fa riferimento a quelli indicati nella programmazione disciplinare dipartimentale

Libri di testo:

Sadava, Craig “ Nuova Biologia.blu Plus Genetica e corpo umano” ed. Zanichelli 2ed

CONTENUTI

Biologia : ripasso argomenti importanti dell'anno precedente:

- La cellula : strutture cellulari, cellule procariote ed eucariote, cellule animali e vegetali. La membrana cellulare : struttura e funzioni , osmosi e trasporti attivi e facilitati, endocitosi ed esocitosi. La riproduzione cellulare: mitosi e meiosi

Genetica:

- Le leggi di Mendel, fenotipo e genotipo, geni ed alleli, il quadrato di Punnet, test cross.
 - Eccezioni alle leggi di Mendel: codominanza, dominanza incompleta, alleli multipli, la pleiotropia.
- Le interazioni geniche: l'epistasi.
La determinazione cromosomica del sesso.

Apparati e sistemi:

- **organizzazione del corpo umano:** L'anatomia del corpo umano: concetti generali di apparato, sistema , organo e tessuto. I vari tipi di tessuti istologici. Omeostasi .
- **sistema cardiovascolare** e il sangue: organizzazione dell'apparato cardiovascolare. Evoluzione dei sistemi circolatori nei vertebrati. Il cuore è il motore dell'apparato cardiovascolare. i vasi sanguigni e il movimento del sangue. I meccanismi di scambio e la regolazione del flusso sanguigno. La composizione e le funzioni del sangue. Igiene e medicina.
- **apparato respiratorio:** organizzazione e funzioni dell'apparato respiratorio.la ventilazione polmonare. Sangue e scambi di gas..
- **apparato digerente** e alimentazione: anatomia e fisiologia dei vari organi che lo costituiscono, la digestione e la sua regolazione ormonale, peristalsi e regolazione nervosa, metabolismo e cenni alle patologie dell'apparato digerente e delle ghiandole accessorie.
- **apparati riproduttori.** Apparato riproduttore maschile: struttura, organi, spermatogenesi e regolazione ormonale. Apparato riproduttore femminile: organizzazione strutturale, organi, ciclo ovarico e regolazione ormonale.
Fecondazione e sviluppo embrionale.
- **sistema linfatico e immunità:** struttura e funzioni. Immunità innata. Immunità adattativa. Risposta immunitaria umorale e cellulare. La memoria immunologica.
- i neuroni e il tessuto nervoso:** La trasmissione dell'impulso nervoso. La funzione delle sinapsi.
- **il sistema nervoso:** sistema nervoso centrale. Midollo spinale e nervi. Sistema nervoso periferico. Il telencefalo.
- **sistema muscolare:** muscoli lisci e striati, il sarcomero e la contrazione muscolare.

- **apparato escretore:** struttura e funzioni. Organizzazione dell'apparato escretore. I reni, il nefrone, il controllo ormonale della filtrazione renale.

- **sistema endocrino:** le ghiandole e i principali ormoni

VERIFICHE

Come stabilito dal Dipartimento di Scienze, possono essere effettuate almeno due verifiche scritte e/o orali, nel trimestre, e tre nel pentamestre. Per le verifiche scritte, si potranno eventualmente anche utilizzare le piattaforme già provate gli scorsi anni (moduli, zanichelli, socrative) o cartacee, attraverso la somministrazione di questionari a tipologia mista con domande sugli argomenti teorici spiegati ed esercizi.

Le verifiche orali saranno effettuate attraverso l'interrogazione.

CRITERI VALUTATIVI

Voto	Orali	Scritti
	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di risposta/soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di risposta/soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione/risposta di alcune/i domande/esercizi solo in parte corretta, presenza di errori di impostazione/calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione/risposta nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il linguaggio specifico e di effettuare collegamenti	Soluzione/risposta coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del linguaggio specifico
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa, completa e sintetica delle risposte, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

PIANO DI LAVORO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
CLASSE 3A – A. S. 2023-2024
PROF. SSA FRANCESCA DI FILIPPO

Disciplina **DISEGNO E STORIA DELL'ARTE**

Insegnante **DI FILIPPO FRANCESCA**

Obiettivi Formativi e Cognitivi (da Dipartimento):

In particolare nella classe terza lo studente dovrà acquisire la capacità di risolvere problemi grafici di geometria proiettiva relativi ai diversi sistemi di rappresentazione (assonometrie e/o prospettive e teoria delle ombre) operando con padronanza con gli strumenti tradizionali del disegno. Metodi e contenuti sono volti ad affinare la capacità di costruzione logica e la facoltà di visualizzazione di soggetti geometrici diversi disposti nello spazio assonometrico e/o prospettico. Eventuali approfondimenti potranno riguardare il CAD (Computer Aided Design), anche come preparazione alle conoscenze richieste nelle facoltà di Ingegneria, Architettura, Design e in alcune di quelle scientifiche. Per quanto riguarda la storia dell'arte lo studente dovrà raffinare le abilità acquisite negli anni precedenti per commentare e descrivere un'opera, un autore, un'epoca individuandone gli elementi linguistici fondamentali, gli aspetti compositivi, strutturali, materiali nonché le componenti di cambiamento e di rinnovamento.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE

Storia dell'arte:

<u>COMPETENZE DISCIPLINARI GENERALI</u>	<ul style="list-style-type: none">- Saper inquadrare gli artisti e le opere nel loro contesto storico e culturale.- Riconoscere e analizzare i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate.- Saper leggere le opere utilizzando la terminologia appropriata.
--	--

U.D.A. n. 1 Il Gotico Internazionale	<u>OBIETTIVI MINIMI:</u>
<u>Conoscenze:</u> <ul style="list-style-type: none">- Il Gotico Internazionale- Gli artisti: Gentile da Fabriano e Pisanello- L'unicità del Duomo di Milano	Fornire una definizione di Gotico Internazionale. Riconoscere un'opera del Gotico Internazionale. Riconoscere almeno un'opera di Gentile da Fabriano o Pisanello.

U.D.A. n. 2 Il Rinascimento. La stagione delle scoperte. Le prime intuizioni	<u>OBIETTIVI MINIMI:</u>
	Fornire una definizione di Rinascimento. Riconoscere gli elementi fondamentali della prospettiva

<p><u>Conoscenze:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Rinascimento. La prospettiva. Le proporzioni. L'antico. - Gli artisti: Brunelleschi, Ghiberti, Donatello, Masaccio, Beato Angelico. - I Della Robbia. 	<p>lineare. Riconoscere e saper descrivere almeno un'opera di Brunelleschi. Distinguere la formella di Brunelleschi da quella di Ghiberti.</p> <p>Riconoscere e saper descrivere almeno un'opera di Donatello. -Riconoscere e saper descrivere almeno un'opera di Masaccio.</p>
<p>U.D.A. n. 3 Il Rinascimento. La stagione delle esperienze</p> <p><u>Conoscenze:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La seconda metà del Quattrocento - Gli artisti: Leon Battista Alberti, Paolo Uccello, Piero della Francesca, Andrea del Verrocchio, Sandro Botticelli. - L'architettura e l'urbanistica di Pienza, Urbino e Ferrara - Gli artisti: Antonello da Messina, Andrea Mantegna, Bellini, Perugino. - Esperienze architettoniche nel secondo Quattrocento 	<p><u>OBIETTIVI MINIMI:</u></p> <p>- iconoscere e saper descrivere almeno un'opera di Leon Battista Alberti. Riconoscere e saper descrivere almeno un'opera di Piero della Francesca. -Riconoscere e descrivere almeno un'opera di Botticelli.</p> <p>Riconoscere e saper descrivere le architetture edificate a Pienza, Urbino e Ferrara.</p> <p>Riconoscere e saper descrivere almeno un'opera di Antonello da Messina.</p> <p>Riconoscere e saper descrivere almeno un'opera di Andrea Mantegna.</p> <p>Riconoscere e descrivere almeno un'opera di Pietro Perugino.</p>
<p>U.D.A. n. 4 Il Cinquecento – la stagione delle certezze</p> <p><u>Conoscenze:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Cinquecento - Gli artisti: Bramante, Leonardo da Vinci, Raffaello Sanzio, Michelangelo - L'esperienza veneziana - Gli artisti: Giorgione, Tiziano, Lotto, Correggio. 	<p><u>OBIETTIVI MINIMI:</u></p> <p>Fornire una definizione di Maniera moderna. Riconoscere e saper descrivere almeno un'opera di: Donato Bramante, Leonardo da Vinci, Raffaello Sanzio, Michelangelo, Giorgione, Tiziano, Lotto, Correggio. Conoscere il contesto storico –artistico del primo Cinquecento a Venezia.</p>
<p>U.D.A. n. 5 Il Manierismo – alla ricerca di nuove vie</p>	<p><u>OBIETTIVI MINIMI:</u></p>

<p><u>Conoscenze:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Manierismo - Gli artisti: Andrea del Sarto, Giorgio Vasari - Arte e Controriforma - Gli artisti: Pontormo, Rosso Fiorentino, Palladio, Tintoretto, Veronese 	<p>Riconoscere e saper descrivere almeno un'opera dei seguenti artisti: Andrea del Sarto, Vasari, Pontormo, Rosso Fiorentino, Palladio, Tintoretto, Veronese</p>
--	--

Disegno Tecnico

<u>COMPETENZE DI BASE:</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Padroneggiare il disegno grafico-geometrico, come linguaggio e strumento di conoscenza. 2. Utilizzare gli strumenti propri del disegno per studiare e capire l'arte. 3. Saper comprendere e interpretare le opere architettoniche ed artistiche. 4. Saper collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale. 5. Acquisire consapevolezza del valore del patrimonio artistico 		
<u>CONOSCENZE:</u>	<u>ABILITA':</u>	<u>COMPETENZE SPECIFICHE:</u>	<u>OBIETTIVI MINIMI:</u>
<ul style="list-style-type: none"> - Completamento argomenti del precedente anno scolastico - Teoria delle ombre applicata alle proiezioni ortogonali e alle assonometrie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricondurre le ombre di un oggetto a una particolare forma di proiezione 	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare gli strumenti di verifica mediante una corretta applicazione dei passaggi procedurali per l'esecuzione degli elaborati. - Padroneggiare il disegno come strumento di rappresentazione esatta di figure piane e solidi geometrici per facilitare la comprensione nell'ambito della geometria svolta nel programma di matematica. - Padroneggiare gli strumenti espressivi per acquisire capacità di visualizzazione spaziale 	<ul style="list-style-type: none"> - Muoversi nello spazio rappresentato con gli strumenti tecnici mediante l'applicazione dei passaggi procedurali per l'esecuzione degli elaborati.

METODOLOGIA

METODI	STRUMENTI
<p>j) Lezioni partecipate</p> <p>k) Analisi guidata di filmati, testi.</p> <p>l) Attività laboratoriale in classe.</p> <p>m) Lezione frontale e interattiva</p> <p>n) Analisi dei fondamentali contenuti visivi, tecnici, teorici, simbolici.</p> <p>o) Lettura e commento di testi specifici</p> <p>p) Eventuale materiale didattico integrativo (schede, analisi di opere, monografie) in pdf o link a pagine web di approfondimento, condiviso in classe virtuale</p> <p>q) Approfondimenti su argomenti segnalati dall'insegnante o scelti autonomamente dallo studente.</p> <p>r) Visita autonoma a mostre e opere significative presenti sul territorio.</p> <p>s) Nel caso di esercitazioni progettuali, verranno utilizzati gli strumenti del disegno tradizionale o digitale a seconda delle situazioni particolari delle classi.</p>	<p>Libri di testo</p> <p>Testi didattici di supporto</p> <p>Sussidi audiovisivi</p> <p>Schede predisposte dall'insegnante</p> <p>Espansioni multimediali del libro di testo</p> <p>Slides su LIM</p> <p>Uso del programma di lavagna interattiva Sketchbook per il disegno tecnico</p> <p>altre fonti di documentazione fornite in fotocopia o in formato digitale</p> <p>Proiezione di immagini e materiale digitale (DVD o altro)</p> <p>Appunti e approfondimenti</p> <p>Libri consigliati, estratti da testi in pdf</p> <p>Eventuale laboratorio di Disegno, uso della LIM</p> <p>Uso di G Suite for Education nelle sue varie declinazioni (es. Classroom, Drive condiviso)</p> <p>strumenti di disegno tecnico tradizionale o informatico</p>

ATTIVITÀ DI RECUPERO - POTENZIAMENTO - ALTRO

Sono previste attività di:

RECUPERO MEDIANTE	<ul style="list-style-type: none"> - Esercizi pratici di rinforzo - interrogazioni programmate concordando con gli allievi tempi e modalità
--------------------------	---

POTENZIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento della disciplina - Tavole tecniche di approfondimento a difficoltà crescente
----------------------	---

VERIFICA E VALUTAZIONE

CRITERI

Premesso che ogni singola lezione è occasione di osservazione dei progressi o delle difficoltà dell'alunno, che la lezione costituisce occasione di verifica e che il docente valuterà periodicamente l'apprendimento dell'alunno riportando l'esito sul registro, si seguiranno i seguenti criteri per le verifiche e la valutazione:

- adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno al termine di ogni modulo; sono previste verifiche intermedie per moduli complessi;
- coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta sia nelle situazioni collettive che in quelle individuali;
- adeguamento di tempi e quantità di lavoro per studenti con B.E.S.

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
TRIMESTRE: - 1 verifica scritta predisposta con test a modalità mista (a risposta multipla, V/F, risposte aperte brevi o lunghe)	TRIMESTRE: -Interrogazione orale per i recuperi delle insufficienze o delle assenze. - Domande dal posto. - Interventi personali e attività didattiche individuali o in coppia.	Costituiscono prove pratiche per la valutazione tavole da disegno svolte durante l'anno senza la guida dell'insegnante.

PENTAMESTRE: -2 verifiche scritte predisposte con test a modalità mista (a risposta multipla, V/F, risposte aperte brevi o lunghe)	PENTAMESTRE: - Interrogazione orale per i recuperi delle insufficienze o delle assenze. - Domande dal posto. - Interventi personali e attività didattiche individuali o in coppia.	TRIMESTRE/PENTAMESTRE: 1 verifica pratica di disegno in classe
--	--	--

Criteri di valutazione

La misurazione del grado di apprendimento, in rapporto alle competenze stabilite, si attua tenendo conto dei livelli di partenza e dei progressi ottenuti in rapporto ad essi; viene considerato l'impegno personale, la partecipazione al dialogo in classe e al dibattito, la collaborazione con i compagni e gli insegnanti, nel dialogo educativo, nelle attività scolastiche, la conservazione del materiale ed il suo utilizzo, la capacità di organizzare il lavoro proposto, dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza, dell'impegno nello studio. La sistematica osservazione dei processi di apprendimento e la costante verifica del metodo didattico saranno gli elementi di riferimento per gli interventi successivi.

CRITERI VALUTATIVI

Voto	Orali	Scritti
1	Rifiuto di rispondere	Compito in bianco
2	Risposte per lo più errate; prova appena accennata o fuori tema	Totale assenza dei contenuti disciplinari; prova appena accennata
3	Gravissime lacune dei contenuti disciplinari; non risponde alle consegne	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente o concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Soluzione parziale, viziata da gravi errori concettuali e/o grafici
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione parziale o solo in parte corretta, presenza di errori concettuali e/o grafici non

		gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Disegno nel complesso corretto, completo o comunque tale da presupporre una complessiva comprensione
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta.	Soluzione completa, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche lieve imprecisione grafica
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione completa, corretta e armonica del problema proposto, precisione e nettezza grafica
9-10	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare. Costruisce un discorso puntuale nell'analisi e significativo nella sintesi.	Soluzione completa e sicura del problema proposto, uso rigoroso delle convenzioni grafiche, assoluta precisione, nettezza e omogeneità nel segno, ordine e pulizia complessivi.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E PER LO SPORT
CLASSE 3^A – A. S. 2023 - 24
PROF. SPAMPINATO DANIELA

OBIETTIVI:

FORMATIVI:

- Potenziamento fisiologico
- Rielaborazione degli schemi motori di base
- Sviluppo della socialità e del senso civico
- Conoscenza e pratica dell'attività sportiva
- Socializzazione
- Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e prevenzione degli infortuni

COGNITIVI:

- Tollerare un lavoro sub-massimale per un tempo prolungato
- Vincere resistenze a carico naturale e con carichi
- Compiere azioni semplici nel minor tempo possibile
- Avere un controllo segmentario del proprio corpo
- Svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio
- Essere in grado di conoscere e praticare almeno tre sport di squadra ed due individuale
- Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità
-

CONTENUTI

Nel trimestre saranno presentate le conoscenze base del proprio corpo e la sua funzionale capacità attraverso la corsa di resistenza, conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi (Pallavolo, Basket, pallamano e giochi di coordinazione e destrezza). Le valutazioni saranno due e verteranno sul test da concordare, corsa dei 60 metri, getto del peso e fondamentali individuali di una attività sportiva.

Nel pentamestre il lavoro sarà fatto sulla preparazione atletica, sulla ginnastica propriamente detta e sul consolidamento della pratica degli sport, sull' avviamento dei fondamentali.

METODI

La lezione sarà prevalentemente frontale, ma verranno proposti anche lavori per gruppi differenziati. Gli argomenti saranno presentati globalmente, analizzati successivamente e ripresi in ultima analisi in modo globale. Alcune attività più a rischio d'infortunio, saranno affrontate in modo prevalentemente analitico. La teoria sarà svolta a gruppi prendendo in considerazione gli argomenti da trattare.

MEZZI E STRUMENTI

- Mobilità articolare: tecniche di allungamento globale e segmentario
- Velocità e destrezza
- Potenziamento generale; programmi standardizzati e in circuito, calcolo del carico e verifica del rendimento, controllo della fatica e del rendimento.
- Introduzione alla specialità dell'Atletica leggera (80 metri, salto in lungo, getto del peso e staffetta) con preparazione alle Gare d'Istituto.
- Giochi sportivi (Pallavolo, Basket, Pallamano e calcetto): conoscenza di regole e comportamenti; pratica dei fondamentali individuali e di squadra

VERIFICHE

Verifiche pratiche mediante confronto tra quanto espresso all'inizio di un percorso didattico e quanto è stato appreso. Il confronto tra condizioni d'entrata e finali, permetterà di evidenziare il reale guadagno formativo realizzato dall'allievo quindi li 'efficacia del processo didattico attuato. Un'attività centrata sul riconoscimento delle competenze acquisite, rappresenta un'opportunità di superamento della prospettiva disciplinare articolata esclusivamente per contenuti.

Le valutazioni saranno minimo due. Sia nel trimestre che nel pentamestre ci saranno due valutazioni pratiche ed una teorica su argomenti di cultura sportiva. Vi sarà inoltre, una valutazione di Ed Civica (3 ore) su: Educazione Stradale; conoscenze di base necessarie a vivere l'ambiente delle strade in maniera sicura e consapevole.

CRITERI VALUTATIVI

Voto	GIUDIZIO	COMPETENZE RELAZIONALI	PARTECIPAZIONE	RISPETTOD ELLE REGOLE	IMPEGNO	CONOSCENZE ED ABILITA'
5 e >5	Non sufficiente	Conflittuale, apatico, passivo	Non partecipaPartecipazione passiva	Rifiuto, insofferenza, non applicazione	Assente(Quasi mai/mai)	Non conosce
6	Sufficiente	DipendentePoco adattabile	DispersioneSettoriale	GuidatoEssenziale	Settoriale	EssenzialeParziale
7	Più che sufficiente	Selettivo	Attiva	Accettazione regole principali	Attivo	Globale
8	Buono	Disponibile	Attiva e pertinente	ConoscenzaApplicazione	Costante	Soddisfacente
9	Distinto	Collaborativo	Efficace	Applicazione con sicurezza e costanza	Costante	Certa e sicura
10	Ottimo	PropositivoLeader	Costruttiva	Condivisione Autocontrollo	Eccellente	ApprofonditaDisinvolta

PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE
CLASSE 3A – A. S. 2023 - 24
PROF. SSA PAOLA TRIMBOLI

Finalità

L'insegnamento della religione cattolica inserito nel "quadro delle finalità della scuola" promuove, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche.

Offre contenuti e documenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui gli alunni vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli di fronte al problema religioso, che va ad intercettare il nucleo più profondo della questione umana. Sviluppa ed approfondisce la cultura religiosa attraverso un percorso storico-teologico e biblico, ponendo particolare attenzione ai principi del cattolicesimo, che fanno parte del "patrimonio storico del popolo italiano" in conformità all'Accordo di revisione concordataria fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana e i successivi strumenti esecutivi.

Viene inoltre precisato che il programma propone un orientamento unitario per gli itinerari didattici che andranno diversificati a seconda delle varie classi e in rapporto alle obiettive esigenze di formazione degli alunni.

Obiettivi formativi

- t) capacità di autocontrollo e corretto comportamento in classe
- u) capacità di stabilire rapporti leali e di collaborazione con i compagni e gli insegnanti
- v) rispetto delle persone e delle cose proprie e altrui, degli strumenti e degli arredi
- w) puntualità
- x) capacità di partecipare al lavoro didattico in modo attivo
- y) assiduità della frequenza alle lezioni
- z) impegno ed interesse nella partecipazione al dialogo educativo
- aa)rispetto degli impegni e delle scadenze
- bb) consapevolezza del valore della solidarietà
- cc)capacità di rielaborazione personale dei contenuti appresi

Nel rispetto dell'unitarietà del quadro del riferimento e possibile una pluralità di modelli attuativi che tengano conto di prospettive diverse e insieme complementari :

la prospettiva biblica, antropologica, teologica, storica e filosofica.

Nel processo didattico saranno avviate attività diversificate in ogni singola classe come ricerche, lavori di gruppo, visione di documentari o filmati inerenti ai temi trattati; dove possibile verranno effettuati lavori interdisciplinari e verrà anche fatto uso di strumenti didattici, oltre al testo in adozione, come documenti storico culturali, biblici, ecclesiali etc...

Le ore di IRC si svolgeranno attraverso lezioni frontali e discussioni guidate, coinvolgendo gli studenti.

In alcuni casi , tenendo conto dell'impegno, dell'interesse, delle capacità e della disponibilità al lavoro personale o di gruppo, le stesse potranno essere svolte dagli alunni con l'esposizione di relazioni su argomenti circoscritti e di approfondimento interdisciplinare.

Criteria metodologici e strumenti

Il metodo classico, quello della lezione tradizionale fatta di spiegazioni, letture di testi, ascolto di problemi e domande con proposte di risposte se possibili, conversazione o dibattito su questioni emergenti resta il metodo che meglio si addice ai contenuti degli argomenti previsti.

Per di più esso ha il merito di consentire, in date circostanze , un approccio pluridisciplinare su svariate tematiche.

Tuttavia non si esclude la possibilità di soluzioni alternative, come per esempio l'intervento di gruppi di lavoro, qualora la richiesta sia anche avanzata dagli studenti.

Ogni metodo si struttura anche a partire dalla valutazione delle esigenze o delle attese di ogni singola classe e dalla scelta di agire nell'insegnamento lasciandosi determinare dalla viva attualità della situazione, segno di presenza in essa come divenire, come esperienza e come storia.

L'elasticità nel trattamento del programma e la sua tensione verso l'evento sono di gran lunga fattori preferibili rispetto all'atteggiamento rigido del completarne lo svolgimento.

Di qui l'accettazione di proposte tematiche da parte degli studenti e di momenti di dialogo.

Modalità di verifica

L'insegnante valuterà di volta in volta e per classe se verificare il lavoro svolto con compiti scritti come test, questionari a domande aperte o chiuse, temi, commenti, esposizione sintetica di argomenti trattati durante le lezioni, analisi di testi, interrogazioni orali, interventi mirati durante le spiegazioni, relazioni scritte, ricerche, verifica quaderni, e appunti etc..tenendo conto delle reali capacità degli studenti e delle loro effettive possibilità ed esigenze

OBIETTIVI COGNITIVI DEL TRIENNIO

- saper spiegare il rapporto tra fede e ragione, filosofia e teologia, fede e cultura
- saper indicare i motivi che hanno reso necessario un dialogo tra scienza e fede
- distinguere gli ambiti appartenenti alla fede e alla scienza per quanto concerne il rapporto fede-evoluzione
- accostare in maniera corretta e adeguata la Bibbia e i documenti della Tradizione cristiana
- conoscere la peculiarità della Bibbia come libro ispirato da Dio che va interpretato e saper apprezzare la bellezza letteraria di alcune pagine bibliche
- esaminare il rapporto tra il Vangelo e la cultura nel contesto della Chiesa nascente
- conoscere le differenze e le somiglianze teologiche tra le Chiese cristiane
- divenire consapevoli della dimensione etico-sociale del messaggio cristiano
- riconoscere il ruolo del Cristianesimo nella crescita civile e culturale della società italiana ed europea
- portare gli alunni alla capacità critica in un confronto culturale

Programma di terza

- IL GESU DI NAZARETH NEI VANGELI CANONICI ED APOCRIFI ATTRAVERSO LA LETTURADI ALCUNI BRANI
- I SACRAMENTI NELLA STORIA DEL CRISTIANESIMO
- L'IDEA DI DIO E DEL PECCATO NEL MEDIOEVO
- LA RIFORMA PROTESTANTE : MARTIN LUTERO E GLI ELEMENTI DI TEOLOGIA LUTERANA
- ANALISI DELLE ALTRE CHESE RIFORMATE ATTRAVERSO LAVORI DI GRUPPO
- I NUOVI ORDINI RELIGIOSI CATTOLICI
- LE RELIGIONI ORIENTALI